

È di nuovo allarme AIDS, soprattutto tra i ventenni

Pubblicato: Mercoledì 13 Settembre 2017



Sembra di essere tornati indietro di 25 anni. **L'Aids fa di nuovo paura.** In effetti, la consapevolezza della pericolosità del Virus HIV c'è sempre stata ma la sensibilizzazione soprattutto tra i giovani e i giovanissimi è quasi assente.

Da anni il professor Paolo Grossi, primario della clinica di infettivologia all'ospedale di Varese, mette in guardia dai rischi di **una malattia che, seppur curabile in molti casi, non ha perso la sua pericolosità**: « Noi vediamo **almeno un nuovo caso alla settimana** – spiega il professor Grossi – La cosa davvero allarmante è che arrivano **con la malattia conclamata**, scoperta per caso andando a indagare altri sintomi».

Le vittime sono soprattutto giovani, in Lombardia si stima che ci siano **20.000 contagi**, **la regione con la più alta incidenza, con 4000 nuovi casi all'anno**: « La spesa in Lombardia è di **circa 200 milioni di euro** ogni anno – commenta Paolo Grossi – una cifra enorme in tempi così difficili. Per questo preoccupa la mancanza di attenzione».

I nuovi contagi avvengono soprattutto nella comunità omosessuale, tra giovani ventenni che non hanno vissuto l'allarme degli anni '90 e si sono dimenticati le pratiche virtuose di prevenzione che la stessa comunità aveva adottato risolvendo, di fatto, la minaccia grave che correvano: « Proprio la notizia della cura ha fatto abbassare la guardia – spiega il primario – **Non si ha chiaro, però, che le conseguenze che provoca la malattia a volte non permettono la terapia anti AIDS.** Io non capisco come questi giovani, non solo non adottino precauzioni ma non si sottopongono nemmeno a controlli,

arrivando quando stanno ormai molto male, creando a noi sanitari grossi problemi nella cura e gonfiando enormemente la spesa sanitaria».

di A.T.